



Padova, 16/05/2011

Oggetto: ***SALUTO CONVEGNO REGIONALE ACOS PUGLIA 20-21 maggio 2011***

Cari Amici, non potendo essere presente all'apertura del Vostro Convegno Regionale per impegni precedentemente assunti, vi invio un caloroso saluto ed alcune considerazioni, ringraziando l'ACOS regionale della Puglia per aver posto in essere questa importante iniziativa.

"Etica, deontologia, bioetica: le relazioni umane al di là delle sbarre" non è solo il titolo del Convegno ma rappresenta un modo diverso di "vedere" la persona detenuta, perché sempre di persona si tratta.

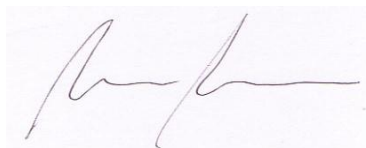
In particolare nella prima giornata del Convegno si analizzano aspetti basilari di interazione persona-ambiente, e si sviluppano tematiche che permettono di far emergere la persona-detenuto come soggetto di attenzione e non come oggetto in un sistema. Tale prospettiva è perfettamente in linea con il tema di quest'anno dell'ACOS: "Dall'io, al tu, al noi: il circuito che promuove la vita". Il porre in risalto sia gli aspetti etici che bioetici del problema, conferisce un valore aggiunto alla prospettiva della persona detenuta. Il valore della persona, infatti, non è legato alla situazione contingente ma al suo carattere ontologico costituente.

E' ovvio che in una situazione di limitazione della libertà personale si instaurano inevitabilmente delle problematiche relazionali, e queste agiscono pesantemente sulla persona; proprio per questo è importante trovare una sinergia fra le varie professionalità operanti nella struttura detentiva, in maniera da ridurre il più possibile questo gravoso problema. Se poi la detenzione è anche legata a problematiche sanitarie il quadro si complica. La persona malata deve, per le sue caratteristiche, divenire "soggetto di attenzione" e non "oggetto di ingombro", e questa è una sfida che deve coinvolgere tutti gli operatori, a qualsiasi livello e in ogni competenza.

La ri-socializzazione, come "fine", è il fulcro attorno al quale deve ruotare tutto il sistema penitenziario. Non è pensabile infatti per la persona detenuta non avere un obiettivo, che possiamo ritenere duplice e di pari dignità, e cioè: la libertà personale ed il reinserimento nel tessuto sociale. Lo stesso A. Maslow nella sua "Teoria olistico-dinamica della Motivazione umana" pone i Bisogni di Appartenenza come "conditio sine qua non" ai Bisogni di Stima e di Autorealizzazione.

Nell'augurarVi buon lavoro rivolgo un saluto ed un ringraziamento a Maria Murciano, Presidente ACOS Puglia e vice-Presidente ACOS Nazionale, per aver progettato e gestito questa importante iniziativa, al Consiglio Regionale dell'ACOS Puglia, alle autorità intervenute ed in particolare a S.E. Rev.ma Mons. Domenico Umberto D'Ambrosio, ed a tutti Voi presenti, che avete ritenuto di non dover mancare ad un momento così significativo per la Vostra formazione.

Il Presidente A.C.O.S. Nazionale
Dott. Mario Morello

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Morello', is centered below the typed name. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.